

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2658 del 28/05/2018
Oggetto	Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta SICEM SAGA SPA di Canossa (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2766 del 28/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 1649/2018

**AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. prot. 66773 del 11/12/2014, rilasciata alla Ditta SICEM SAGA Spa, Via Delle Industrie n. 58 nel Comune di Canossa.**

### LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. prot. 66773 del 11/12/2014, rilasciata alla Ditta SICEM SAGA Spa per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 6.1.a. svolta nel Comune di Canossa (RE), via delle Industrie n. 58, modificata con Determinazione dirigenziale n. 61 del 02/02/2016;

Vista la comunicazione della Ditta, pervenuta il 23/12/2017 (prot. n. 15150 del 27/12/2017) e le successive integrazioni pervenute il 20/03/2018 (prot. 3406 del 21/03/2018), con la quale la Ditta richiede le seguenti modifiche:

- ampliamento dell'impianto di cogenerazione;
- modifica del ciclo di lavorazione del legno;
- modifica dell'impianto di depurazione dei reflui industriali;
- aggiornamento del quadro emissivo per l'installazione di 2 postazioni di saldatura, un silos di stoccaggio della calce per il trattamento dei reflui, una cappa di laboratorio e diversi ricambi d'aria di locali produttivi;
- interventi di mitigazione acustica.

Nel dettaglio, le principali modifiche richieste riguardano:

- **Ampliamento dell'impianto di cogenerazione:** Il gestore intende ampliare la parte di produzione energia elettrica e termica installando un nuovo motore a combustione interna a metano, di potenza nominale elettrica pari a 7.5 MWe, al fine di azzerare la quota di energia elettrica prelevata dalla rete. Il fabbisogno attuale dello stabilimento è infatti di 12.5 MWe a fronte di una produzione attuale dai 2 motori esistenti di 10 MWe. Come già attualmente avviene, i fumi derivanti dalla combustione saranno utilizzati nel ciclo di essiccazione della pasta di carta; inoltre parte dell'energia termica prodotta verrà impiegata per la concentrazione del liscivio ed altre acque del ciclo produttivo, in modo da ottenere black liquor da destinare alla produzione di biogas in impianti esterni all'azienda. Scopo dell'installazione sarà anche quello di alternare il funzionamento dei motori al fine di garantire una più efficace manutenzione degli stessi e limitare periodi improduttivi a causa di rotture. I fumi derivanti dal nuovo motore saranno convogliati verso gli stessi camini attualmente presenti E29a ed E29b (E29c in caso di sola produzione energia senza la fase di essiccazione) senza aumento delle portate emesse. Questo obiettivo, nella fase di funzionamento con tutti i motori in attività, sarà raggiunto limitando il recupero di aria delle UTA (Unità Trattamento Aria) che sfruttano il calore residuo dei radiatori e del raffreddamento dell'olio dei motori. Ai sensi dell'art. 273-bis del D. Lgs. 152/06, il nuovo motore rientra nella definizione di medio impianto di combustione, per il quale da subito devono essere applicati i limiti di emissione di cui all'Allegato 1 – parte III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06.

- **Modifica del ciclo di lavorazione del legno:** scopo della modifica richiesta è automatizzare il processo, riducendo l'intervento manuale di pulizia al fine di ottenere una materia prima da lavorare con minori impurezze. In successivi stadi di selezioni verranno eliminati plastica e parti metalliche attraverso l'utilizzo di vagli meccanici e ad aria, magneti e nastri con rulli magnetici. Diverse parti dell'impianto saranno carenate e sottoposte ad aspirazione che darà origine all'emissione E35, trattata con filtro a maniche. La capacità produttiva dell'impianto varierà da 20 a 40 t/h in funzione del materiale lavorato con un funzionamento previsto di circa 1500 h/anno. Al termine della selezione avverrà la cippatura del materiale per la riduzione volumetrica ed il suo successivo utilizzo. Al servizio di tale attività sarà presente un impianto di pulizia dei locali dotato di aspirazione e filtro a maniche confluyente nell'emissione E34.
- **Modifiche all'impianto di depurazione dei reflui industriali:** è stata eliminata la fase di trattamento chimico-fisico iniziale dei reflui provenienti dalla vasca di equalizzazione e posto a monte del trattamento biologico a due stadi. In alternativa a tale trattamento, è stato implementato uno stadio di filtrazione meccanica a 70 µm avente lo scopo di eliminare i solidi sospesi (fibre di legno sfuggite dal ciclo di lavorazione) che verranno reimmessi in produzione e di proteggere i depuratori biologici da eventuali rotture dei polidisk, con conseguente aumento abnorme ed indesiderato di sostanza solida nel refluo. Tale impianto è posizionato nell'area produttiva, prima che il refluo venga inviato nella zona a valle. Successivamente al trattamento descritto, il refluo potrà essere indirizzato direttamente ai depuratori biologici o, in alternativa, subire un trattamento di ultrafiltrazione per eliminare o ridurre la parte salina del refluo. Il retentato ottenuto verrà inviato ad un concentratore allo scopo di produrre black liquor per il successivo invio ad impianti di produzione biogas esterni all'azienda. La portata idraulica del nuovo sistema di ultrafiltrazione risulta coprire parzialmente il volume di refluo prodotto giornalmente e viene solo considerata come opportunità la realizzazione di un impianto di dimensioni adeguate. Per la parte ultrafiltrazione e produzione black liquor risulta quindi del tutto sperimentale l'utilizzo delle apparecchiature, considerato anche che l'attuale impianto di concentrazione dovrà essere modificato per adeguare la capacità produttiva alla reale capacità dell'ultrafiltrazione stessa.  
Inoltre, è stato implementato il trattamento terziario, aggiungendo acido cloridrico o solforico al trattamento con sali di alluminio e, al fine di contenere gli odori, la vasca è stata coperta e dotata di un sistema auto-rigenerante che mineralizza con effetto fotocatalitico i COV eventualmente presenti.

Infine, nello studio previsionale di impatto acustico, vengono relazionati gli ultimi interventi di mitigazione eseguiti ed in particolare:

- insonorizzazione mediante pannelli fonoisolanti - fonoassorbenti dello spessore di 8 cm delle presse a vite;
- realizzazione di una parete alta 7 m in acciaio, finalizzata al contenimento del cippato e idonea alla riduzione dei livelli acustici delle presse a vite;
- insonorizzazione con pannellature fonoisolanti - fonoassorbenti di spessore 8 cm degli impregnatori/coclee carico bin, parte alta impianto di impregnazione;
- insonorizzazione unità di raffreddamento lato sud-ovest con pannellature fonoisolanti - fonoassorbenti di spessore 8 cm;
- schermatura metallica su motori impianto di impregnazione parte alta;

- inserimento silenziatore a setti.

Visto il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Reggio Emilia prot. 5761 del 08/05/2018, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, con prescrizioni recepite nel presente atto;

Preso atto della nota della Regione Emilia-Romagna del 04/04/2018 (prot. 4108 del 04/04/2018) con la quale si ritiene che le modifiche richieste dalla Ditta non debbano essere assoggettate a procedura di verifica (screening);

Considerato che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie

#### DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla Sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

**- il quadro riassuntivo delle emissioni del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA è sostituito dalle seguenti tabelle:**

Tab A2a)

	Emissione	Attività	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Inquinante mg/Nm <sup>3</sup>				% O <sub>2</sub> riferimento NOx e CO	Periodicità autocontrollo
				Pv	NOx	CO	SOx		
<b>E29</b>	E 29C	1	210.000		(2)				semestrale
	E29A + E29B	2	250.000	24					
	E29C	3	210.000						
	E29A + E29B	4	250.000	24					
	E29A + E29B	5	250.000	24	150		3	(1)	

(1) nr. 1 controllo annuale per funzionamenti superiori alla settimana (ad esempio in caso di rotture gravi al cogeneratore) e comunque almeno una volta nel corso di validità dell'AIA.

(2) Per i parametri NO<sub>x</sub>, CO e SO<sub>x</sub> il rispetto dei limiti all'emissione deve essere garantito secondo quanto previsto dalla tabella A2b) con misure effettuate nei condotti a valle dei motori, successivo ad eventuali impianti di trattamento dei fumi e precedenti all'ingresso dell'impianto di essiccazione

Tab A2b)

Emissione	Inquinante mg/Nm <sup>3</sup>			%O <sub>2</sub> riferimento
	NO <sub>x</sub>	CO	SO <sub>x</sub>	
Motore 1 esistente	450	300		5
Motore 2 esistente	450	300		5
Motore 3 nuovo	95	240	15*	15

\* il valore limite di emissione si considera rispettato in caso di utilizzo di gas naturale

**La data di messa a regime della emissione del Motore 3 nuovo è entro il 30/09/2018.**

Ne dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Inoltre dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Tabella A3)

Punto di emissione n.	Provenienza/attività	Portata (Nmc/h)	Durata emissione (h/giorno)	Tipo di sostanza inquinante	Conc. dell'inquinante in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> )	Periodicità autocontrolli
E2	Aspirazione vapore vasca legno	150	24			
E3	Aspirazione vapore vasca legno	150	24			
E4	Aspirazione vapore vasca legno	150	24			

E5	Ventilazione cantina	15.000	24			
E6	Addensatore Andritz 1	52.800	24			
E7	Torre di raffreddamento	40.000	24			
E8	Addensatore Andritz 2	55.000	24			
E11-12	Ambiente produzione	8.000	24			
Da E13 a E27	Ambiente produzione	9.000	24			
E28	Addensatori	28.000	24			
E30A E30B E30C	Avvio motori in fase di espulsione lavaggi *	24.000	saltuaria			
E31	Generatore di vapore	1.700	intermittente	Polveri NOx (espressi come NO <sub>2</sub> ) SOx (espressi come SO <sub>2</sub> ) O <sub>2</sub> riferimento 3%	5 350 35	Annuale NOx
E32	Stoccaggio cariche minerali	1.600	Saltuaria	Polveri	10	
E33	Silos impianto stoccaggio e dosaggio calce	1.600	Saltuaria	Polveri	10	annuale
E34	Selezione legno locali cippatura	2.000	1.500 ore/anno	Polveri	10	annuale
E35	Selezione legno linea di lavorazione	18.000	1.500 ore/anno	Polveri	10	annuale
E36	Banco di saldatura	8.400	2	Polveri	10	annuale
E37	Banco di saldatura	2.500	2	Polveri	10	annuale
E38	Laboratorio	10	10 min/die 1-2 volte/settim			
E39	Ambiente produzione	50.000	24			
E40	Ambiente produzione	50.000	24			
E41	Ambiente produzione	70.000	24			
E42	Ambiente produzione	70.000	24			
E43	Aspirazione polidisk	3.000	24			

\* le emissioni E 30A, E30B e E30C dovranno essere utilizzate solo per l'espulsione dei lavaggi effettuati sui motori in fase di avvio, dotandole di idoneo sistema di deodorizzazione.

**- al paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**

16) Per il nuovo motore del cogeneratore deve essere predisposto un punto di campionamento successivo ad eventuali impianti di trattamento dei fumi e precedente all'ingresso delle arie nell'impianto di essiccazione.

17) Per i motori fissi esistenti che si configurano quali medi impianti di combustione, restano fermi gli obblighi introdotti dal D.Lgs.183/17 in attuazione della direttiva 2015/2193/UE; pertanto dovrà essere presentata apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dal comma 6 dell'art.273-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

18) Entro 30 giorni dal rilascio della presente modifica, il gestore dovrà provvedere a fornire ad ARPAE tutti gli elementi previsti dalla parte IV-bis dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per la registrazione dei motori fissi (esistenti e nuovo), che si configurano quali medi impianti di combustione.

19) Il filtro a tessuto del silos stoccaggio calce (E33) deve essere dotato di misuratore di pressione differenziale.

**- al paragrafo I) EMISSIONI SONORE della Sezione D2 sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**

7) A seguito delle modifiche che verranno realizzate relativamente all'installazione dell'impianto di cogenerazione e dell'impianto di selezione legno, dovrà essere effettuato il collaudo acustico con verifica fonometrica presso i recettori individuati, entro 30 giorni dalla messa a regime dell'impianto.

La relazione di collaudo acustico, redatta e firmata dal tecnico competente che ha eseguito le misure, dovrà comprendere l'elenco di tutte le sorgenti sonore significative del sito e descrizione delle modalità, dei materiali e degli interventi di mitigazione/insonorizzazione adottati per la riduzione del rumore, opportunamente documentati e relazionati. Tale documentazione dovrà essere presentata a Comune e ARPAE entro 30 gg dall'esecuzione delle misure di verifica.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 66773 del 11/12/2014 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**